

# Artigianato e fantasia Risorge con il design la famiglia degli **ottoni**

Ghidini con Giovannoni per 46 pezzi eccentrici

**S**cintillanti come l'oro, la superficie lucidissima: un secchiello effetto ditale, la ciliegia-scatola, un portafrutta a forma di palmizio ma anche un tavolino con la sua sedia, tutti in ottone. Roberto Ghidini, presidente di Ghidini 1961, e Stefano Giovannoni, designer e art director del marchio, guardano con soddisfazione questi oggetti, parte della collezione lanciata lo scorso aprile al Salone del Mobile e oggi al debutto con il primo negozio, a Villa Carcina nel Bresciano. «Siamo ai ritocchi finali: uno spazio di 100 metri quadrati all'interno dell'azienda ma aperto al pubblico. È quasi già piccolo per i 46 pezzi che sono ora a catalogo, e quelli che verranno», dice Ghidini. Eppure tutto è nato solo un anno fa. Anzi, oltre 50.

«Esistiamo dal 1961, tre generazioni come produttori di componentistica in ottone per i lampadari: pezzi importanti

presenti in tutto il mondo ma mai con il nostro nome. Alla fine, pur essendo i leader nella lavorazione di questo materiale, nessuno ci conosceva», racconta. Poi però qualcosa succede: «L'ottone, da kitsch, diventa di tendenza con il design. E questo ci ha fatto pensare di poter trovare qui la nostra identità». Prima l'idea di chiedere a Stefano Giovannoni di creare dei pezzi, poi la proposta di fare da art director. «Non li conoscevo», precisa Giovannoni, «ma dopo aver toccato con mano la loro competenza, ho capito che avevano gli elementi giusti per avere successo». E racconta della sua prima visita nell'azienda per vedere da vicino le lavorazioni, che gli ispirano il criterio di scelta dei designer: «Personaggi dalla vena artistica e un immaginario molto spiccato. Perché nascessero oggetti dalla forte identità», spiega l'art director. Andrea Branzi, Studio Job, i fratelli Campana messi all'ope-

ra su un materiale con cui non si erano mai confrontati: «Hanno scoperto la sua duttilità, e si sono entusiasmati».

Dalle tecniche tradizionali nascono, questa volta, pezzi di design: «Applicate in modo identico. Gli omini che decorano i miei vassoi sono stati realizzati con la fusione a cera persa, il portafrutta a palma di Nika Zupanc con la pressofusione, mentre con l'imbottitura», cioè la lastra lavorata al tornio, il suo tavolino con la sedia. Questi ultimi con la difficoltà di renderli funzionali mantenendone la leggerezza», spiega Giovannoni. Proprio da qui parte il nuovo concetto della futura collezione: «Incrementeremo i mobili: hanno lo stile giusto per hotel sofisticati o negozi di moda. Ma vorremmo entrare anche nel mondo dei "sistemi", da applicare alla realizzazione di arredi su progetto per il contract», dice Ghidini. Assieme al "cuore" artistico rimarrà l'approccio tipico del

più puro design industriale: «Con nuovi designer che rappresentano questi due poli, come Alessandro Mendini e Paolo Rizzatto», anticipa Giovannoni.

Della storica realtà bresciana di componentistica rimane però la concretezza: «Siamo consapevoli che questo è solo l'inizio di un percorso: c'è da costruire una rete commerciale, partecipare a nuove fiere — la prossima sarà a gennaio Maison & Objet —, continuare ad aprirsi ad altri mercati», dice Ghidini, «Vendiamo ovunque, anche grazie al web, ma siamo fieri di piacere soprattutto in Europa, in particolare in Olanda, Inghilterra e Scandinavia». Merito, oltre che della materia sfavillante, di quelle forme inaspettate, dice Ghidini mentre accarezza un coniglio fermaporta: «Io stesso, vedendo alla fine tutta la collezione, sono arrivato a stupirmi del mio ottone». Questa volta capace, nella sua classicità, di far sognare.

**Silvia Nani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fusione a cera persa e imbottitura: entriamo in un mondo nuovo con la tradizione



L'intesa Stefano Giovannoni, designer, con Roberto Ghidini; in primo piano tavolo e sedia Miami, design Nika Zupanc per Ghidini 1961 (foto D. Piaggessi)





**Passato  
e presente**

Due momenti  
delle lavorazioni  
alla Ghidini 1961:  
a sinistra,  
la fusione, a  
destra, una fase  
della lucidatura  
manuale